

Sanzioni e reati tributari, come aumentano gli sconti del Fisco

Multe ridotte del 10%, cosa cambia per le dichiarazioni infedeli

Domande & risposte

Arriva in Consiglio dei ministri mercoledì prossimo, per l'approvazione definitiva, il decreto che rivede le sanzioni tributarie, riducendole in media di circa il 10%. Le sanzioni vengono del tutto escluse per chi aderisce al concordato biennale ma in altri casi, dove c'è il dolo, vengono aumentate. Inasprite le pene accessorie, come quelle interdittive, mentre vengono limitati i profili penali dei reati fiscali.

1 Quando entra in vigore il nuovo regime?

Le nuove sanzioni si applicheranno, probabilmente, a partire dal 30 settembre 2024.

2 Il taglio delle sanzioni sarà retroattivo?

No, il nuovo regime non si applicherà ai procedimenti in corso. Il governo aveva anche accarezzato l'idea, ma il gettito delle sanzioni accertate è già nei tendenziali dei conti pubblici, e serve una copertura finanziaria che non c'è.

3 Quale sarà il costo per lo Stato?

Le sanzioni tributarie ammontano ogni anno a 2,3 miliardi di euro. La riduzione media è del 10%, ma il manca-

to gettito stimato è di 75 milioni, meno del 5%. Secondo la Ragioneria, le nuove regole spingeranno più contribuenti ad aderire agli accertamenti.

4 Quante e quali sanzioni vengono ridotte?

Soprattutto quelle relative alla dichiarazione fiscale omessa o infedele, da cui proviene il 90% del gettito di tutte le multe tributarie. La sanzione, prima variabile fino al 240% dell'imposta, viene stabilita al 120% in misura fissa (con una riduzione del 20% rispetto al minimo attualmente applicato nel caso dell'omessa dichiarazione e pari al minimo attuale per la dichiarazione infedele). Se c'è la dichiarazione, la sanzione per l'omesso versamento dell'imposta viene ridotta al 25%.

5 Sono previste eccezioni?

La sanzione viene inasprita se la dichiarazione infedele è realizzata con documentazione falsa o condotte fraudolente. Ma viene ridotta rispetto ai minimi edittali se il contribuente regolarizza la sua posizione entro 90 giorni, e prima degli accertamenti dell'Agenzia delle Entrate.

6 Ci sono novità sotto il profilo penale?

La punibilità penale dei reati fiscali viene limitata. I giudici, ad esempio, dovranno tener conto della "sopraggiunta impossibilità" di pagare, ma an-

che dell'avvenuta definizione della pretesa, in sede amministrativa o giudiziale. Si esclude la punibilità penale se il contribuente paga il debito, anche rateizzando.

7 Cosa cambia per i crediti di imposta?

Vengono definite le fattispecie di credito inesistente e non spettante, che hanno generato un lungo e controverso contenzioso giudiziario. Il credito è inesistente quando i requisiti oggettivi o soggettivi mancano (sanzione al 75%) o risultano da atti fraudolenti (dal 105 al 140%).

9 Sono interessate le attività commerciali?

Anche. La sanzione massima per la mancata trasmissione dei corrispettivi giornalieri non potrà superare i mille euro per trimestre. Le irregolarità nelle comunicazioni delle minusvalenze sono punite con una sanzione massima ridotta che può andare da 50 a 30 mila euro.

Mario Sensini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2,3

miliardi

L'ammontare annuale delle sanzioni tributarie

